



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 del 02/09/2015

OGGETTO :

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 E D ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI - ESERCIZIO 2015

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **settembre due duemilaquindici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 07/09/2015, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI DOMENI CO	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO ANGELA RITA	CONSIGLIERE	X	
BUTERA ANDREA	CONSIGLIERE		X
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE		X
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE		X
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 16 35

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **Dott. PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **Presidente** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

introduce il presente punto, iscritto al n. 2 dell'o.d.g., chiarendo che trattasi di uno degli allegati al Bilancio di Previsione 2015. Cede quindi la parola al Cons. Michele Chiodo, in qualità di delegato del Sindaco nelle Politiche di Bilancio.

Il Cons. Chiodo chiede di poter fare un'unica relazione per tutti i punti afferenti l'approvazione del Bilancio e relativi allegati, mantenendo ovviamente votazioni separate, alla stessa stregua di quanto fatto nell'esercizio 2014. La proposta del Cons. Chiodo è accolta all'unanimità.

Sulla scorta di tale consenso il Cons. Chiodo spiega innanzitutto le ragioni del ritardo nell'approvazione del Bilancio 2015, dovuto a motivi contingenti in buona parte non prevedibili (come la chiusura per ferie dell'IFM nel momento cruciale della formazione del Bilancio armonizzato). Ne è seguita la diffida prefettizia, debitamente comunicata ai consiglieri, anche se i termini di approvazione erano pressoché sotto il controllo pieno dell'Ufficio Finanziario. Occorre aggiungere, peraltro, che il Consiglio dei Ministri, quest'anno, ha dato corso ad una strana soluzione sui "termini" e sulla proroga, consentendo la proroga del Bilancio alla data del 30 settembre ai soli Comuni della Regione Sicilia, là dove la stessa proroga, invocata dall'ANCI, era attesa da tutti gli enti, messi in difficoltà dalla fase di prima applicazione del Bilancio cd. Armonizzato. Il Consigliere introduce la proposta di emendamento al Bilancio 2015, che non modifica le risultanze dello schema di Bilancio adottato dalla Giunta, limitandosi ad introdurre, nel versante delle entrate, il Fondo Pluriennale Vincolato e, su quelle delle uscite, il correlativo della spesa consistente nelle risultanze dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui. Il Cons. Chiodo spiega analiticamente le dinamiche tecniche dell'emendamento proposto – e corredato dal parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario e dell'organo di revisione contabile –, chiarendo come si vada, di fatto, nella direzione di un bilancio "di cassa", che risente direttamente – ed in misura pregnante – dell'andamento delle attività di riscossione. Lo stesso Consigliere, quindi, ritiene di dover esplicitare il nuovo meccanismo del Fondo debiti di dubbia esigibilità, preparato, negli esercizi precedenti, dal Fondo Svalutazione Crediti, già sperimentato dagli enti locali avuto riguardo alla media dei residui attivi ultraquinquennali. Sul fronte degli stanziamenti il Cons. Chiodo evidenzia il reiterarsi di un Bilancio "tecnico", in cui i tagli ed i vincoli imposti dal Legislatore col Patto interno di stabilità, riducono esponenzialmente la possibilità di programmare. La sfida vera – a giudizio del Cons. Chiodo – è quella di "giocare la partita della riscossione in maniera efficace". Sottolinea, il Consigliere, come l'Amministrazione abbia, nel corso di questi anni, cercato di fronteggiare la situazione debitoria – soprattutto quella fuori bilancio – senza aggravare la pressione fiscale sui cittadini. Evita di parlare delle entrate tributarie – delle quali si è occupato il Consiglio nella precedente seduta, approvando le singole aliquote e tariffe – e passa alla rapida disamina degli allegati al Bilancio, la cui trattazione è prevista nell'odierna seduta. Sul fronte delle opere pubbliche, il Consigliere Chiodo chiarisce che non ci sono modifiche rispetto a quanto previsto nel precedente programma. E' stato riportato integralmente l'elenco dei Lavori Pubblici precedente con la riserva di eliminare in sede di assestamento quelle opere non più realizzabili. Con piccoli aggiustamenti, dovuti ad alienazioni già realizzate, sostanzialmente immutato è anche il Programma delle alienazioni immobiliari; così come non modificativa è la verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie (cedibili in proprietà od in diritto di superficie). Come avvenuto nello scorso esercizio, di tenore negativo è il programma annuale di fabbisogno collaborativo, che non ha segnato alcuna voce di impegno nel redigendo Bilancio. Da ultimo, il Cons. Chiodo, riallacciandosi ancora una volta al riaccertamento straordinario dei residui, spiega le modalità di ripiano trentennale riportate nella proposta deliberativa iscritta al n. 7 dell'o.d.g. Fatto questo quadro generale e ribadita tecnicamente la proposta di emendamento, che sarà sottoposta successivamente a votazione, il Consigliere Chiodo, nel precisare la valenza di "salvaguardia" ex art. 193 del TUEL dell'atto deliberativo di approvazione del bilancio e dei relativi allegati, cede la parola al Segretario Comunale, dott. Paolo Lo Moro, nella sua veste di Responsabile del Servizio Finanziario, affinché chiarisca ancora di più le fasi di prima attuazione della riforma introdotta col D.L. n. 118/2011.

Il Segretario Comunale prende la parola e spiega tecnicamente i passaggi della riforma che hanno avuto immediato riflesso sul Bilancio dell'Ente, creando una sorta di innesto di istituti nuovi nel vecchio schema (quello di cui al D.P.R. 194/2006). Si sofferma sul Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e sul Fondo Debiti di dubbia esigibilità (FDDE), muovendo il suo ragionamento dall'esito del Rendiconto 2014, che ha registrato un avanzo di amministrazione, primo tassello di un percorso, legislativamente definito, che ha dettato i tempi all'operazione giuntale di riaccertamento straordinario dei residui. In questa dinamica si è dato corso alla determinazione sia del FPV che del FDDE, addivenendo infine all'individuazione di un disavanzo tecnico che, come riportato nell'ultimo punto iscritto all'o.d.g. della presente seduta, sarà oggetto di ripiano trentennale. Il Segretario Comunale, nell'illustrare succintamente gli stanziamenti di maggior rilievo del presente Bilancio, dà atto che in questa stessa sede si procede alla verifica dell'attuazione dei programmi ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. N. 267/00, operazioni che tengono conto, oltre che delle voci di Bilancio relativamente alla competenza 2015, anche alla vasta congerie di altre dinamiche – specie quella

affidenti i residui, attivi e passivi, passati al vaglio del riaccertamento straordinario, nonché quella concernente i debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194 dello stesso TUEL -. A conclusione del suo intervento, il Segretario Comunale indica due punti nodali che l'Amministrazione deve mettere tra le sue priorità: un'efficace attività di riscossione e di costante monitoraggio delle entrate – la qual cosa presuppone una “cabina di regia” di spessore a capo dell'Ufficio Finanziario – ed un'adequata politica di programmazione del fabbisogno del personale che tenga conto, in particolare, di questa priorità.

Il Consigliere Chiodo, nel ringraziare il Segretario Comunale, sottolinea ancora come un'ottimale gestione del Bilancio armonizzato presupponga un efficace controllo sul versante delle entrate e della relativa riscossione. Il Consigliere evidenzia come ad oggi gli spazi per l'intervento politico nei bilanci comunali siano pressoché marginali, per non dire nulli. Nella specie, ad esempio, non si è potuta adottare alcuna decisione sull'indebitamento attraverso la contrazione di mutui, stante l'inesistente “capacità” di questo Ente in tal senso. Per converso, questa Amministrazione ha adottato la decisione di non aderire alla rinegoziazione dei mutui proposta da Cassa Depositi e Prestiti, mentre ha colto le opportunità offerte dalle anticipazioni di liquidità messe a disposizione degli Enti nei cc.dd. Decreti “Salva Imprese” che hanno sbloccato situazioni non più sostenibili di pagamento alle imprese. La direzione impressa dal Legislatore della Riforma è quella di stanziare in Bilancio solo entrate effettive, andandosi, come già detto dal Cons. Chiodo, verso un bilancio di mera cassa. Peraltro occorre dire che, lungi dall'ingessare i bilanci di previsione armonizzati, buone performance nel campo della riscossione portano ad un progressivo svuotamento del Fondo Debiti di dubbia esigibilità, là dove lo stesso Fondo risulta “bloccante” a fronte di una riscossione a rilento o, peggio, inesistente.

Interviene il Cons. Leonardo Sirianni, il quale, senza alcuna venatura polemica, lamenta l'approvazione tardiva del bilancio e la presenza della diffida prefettizia, anche se sono valide le ragioni tecniche che hanno determinato questo ritardo. Il Consigliere di minoranza chiede al Segretario Comunale – e li ottiene – alcuni chiarimenti in merito al Fondo Pluriennale Vincolato ed ai riflessi sul Bilancio dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui; ritiene “abbordabile” la cifra nella quale si è concretizzato il disavanzo tecnico da ripianare in trent'anni e sottolinea come soltanto un'adequata lotta all'evasione possa supportare un'efficace attività di riscossione. Conclude con una dichiarazione di voto di “astensione” sul Bilancio e relativi allegati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la discussione sopra riportata;

VISTO l'art. 138 del D.l.gs 12 aprile 2006, 163 che disciplina la programmazione dei lavori pubblici, stabilendo che la stessa si articola nei seguenti diversi momenti: a) Programma triennale dei lavori pubblici da realizzare nell' arco temporale preso in considerazione; b) Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare nell'anno di riferimento;

VISTI, altresì, i seguenti atti normativi emanati in attuazione della normativa citata:

- il capo I del titolo III del D.P.R. *05/1012010*, n. 207 che disciplina le forme e le modalità della programmazione dei lavori;
- il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici *21/06/2000*, con il quale sono state regolamentate le modalità e definiti gli schemi tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti *09/06/2005* con il quale è stata approvata la procedura e lo schema tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 138, del D.Lgs. *16312006*, e successive modificazioni e integrazioni;

POSTO CHE:

a) l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00 TUEL, nel definire le competenze degli organi comunali, al comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio comunale l'adozione dei provvedimenti aventi valore di atti fondamentali di indirizzo e di controllo politico - amministrativo tra i quali sono compresi "programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici";

b) lo stesso D.Lgs. n. 267/00 prevede le fonti di finanziamento per gli investimenti pubblici (art. 199) e la programmazione degli interventi (art. 200);

DATO ATTO CHE, in attuazione delle modalità di formazione dei suddetti atti, con deliberazione giuntale

n. 99 del 04/12/2013, esecutiva, sono state approvate le schede nn. 1-2-2b-3 del programma triennale 2014/2016, resi pubblici prima della loro approvazione mediante affissione all'albo pretorio comunale per sessanta giorni consecutivi, che s'intende ribadire anche per il 2015 (senza alcuna modifica);

DATO ATTO CHE sono state rispettate le condizioni previste per la compilazione dei suddetti atti, quali:

- l'inclusione dei lavori nell'elenco annuale è sempre preceduta dalla preventiva approvazione della progettazione preliminare o dallo studio di fattibilità dei singoli lavori;
- è previsto l'ordine di priorità tra le categorie di lavori in cui sono raggruppati gli interventi;
- è previsto l'ordine di priorità tra gli interventi all'interno delle singole categorie di lavori;

RICHIAMATO l'art. 172, comma 1, letto d) del D. Lgs. 267/2000 che individua, tra gli allegati del bilancio di previsione, il Programma triennale delle Opere Pubbliche ed il connesso elenco dei Lavori Pubblici da realizzarsi nel corso del corrente esercizio finanziario;

VISTO Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO il D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/00;

CON VOTI favorevoli otto ed astenuti uno (Leonardo Sirianni) resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** in via definitiva il Programma triennale dei lavori pubblici, triennio 2015-2017 e l'elenco annuale 2015, composto dalle schede nn. 1- 2 -2B e 3 di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 09/06/2005, allegate al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 128 del D.lgs 12aprile 2006, n. 163.
- 2) **DI DARE ATTO** che l'approvazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche esercizio 2015, come predisposto, avviene unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce allegato, e contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio, oltre che dei contributi messi a disposizione dagli altri enti per il finanziamento degli investimenti.
- 3) **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al Bilancio di previsione 2015, in conformità a quanto dispone l'art. 172, comma 1, letto d) del D.Lgs. 267/2000.
- 4) **DI INVIARE** copia del presente atto alla Sezione regionale dell'Osservatorio dei Lavori pubblici.
- 5) **DI RENDERE** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii con separata votazione riportante il seguente esito: favorevoli otto ed astenuto uno (Leonardo Sirianni)

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **02/09/2015**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 07/09/2015 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
Dott. PAOLO LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
Dott. PAOLO LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 07/09/2015 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **07/09/2015**

Il Segretario Comunale
Dott. PAOLO LO MORO